

IL PAESINO DI SANT'ILARIO

Spettacolo teatrale dedicato ai personaggi di De André

Macchiati

macchiati.it
3404243440

Il paesino di Sant'Ilario

SCENA 1. ENTRATA DEL PUBBLICO

M - VIA DELLA POVERTÀ

Con l'entrata del pubblico i personaggi vivono il paese per tutta la durata della canzone. Il paesino è disposto nella platea del teatro. Al termine del brano il paese continua il movimento in silenzio mentre le narratrici (Bocca di Rosa e Suzanne) si rivolgono al pubblico. La sala è ancora accesa.

1: FABRIZIO

Buonasera a tutti e grazie per aver accettato il nostro invito.

2: DORI

Buonasera.

3: FABRIZIO

Diciamo subito un paio di cose importanti. Quella che avete di fronte non è la realtà, è una ricostruzione, un'invenzione, un omaggio a un grande poeta del novecento, Fabrizio de André

4: DORI

E soprattutto ai suoi personaggi: Marinella, il soldato Piero, il farmacista chimico, Michè, Franziska e tanti altri. Ci siamo chiesti: cosa accadrebbe se si trovassero insieme, a vivere nello stesso paese? Questo è ciò che vogliamo sperimentare oggi con il paesino di Sant'Ilario

5: FABRIZIO

Il nostro compito sarà quello di creare le condizioni per rendere questa ricostruzione più realistica possibile: ma soprattutto di fare in modo che il destino di ogni personaggio si compia, così come vuole la sua canzone. Per questi motivi abbiamo deciso di ricorrere ad alcuni effetti speciali. Dico bene?

6: DORI

Certo, niente di particolare, signori. Ad esempio questo è il pulsante per creare la notte.

(MORE)

DORI (CONTINUA)

macchiati

(Si fa notte. Gli abitanti tornano nelle loro case, un po' stupiti di come il sole sia calato all'improvviso. Si mettono a dormire.)

Ne abbiamo uno per fermare la scena!

EFFETTO SONORO - CORO STOP

La scena si blocca

7: DORI

Premendo quest'altro facciamo arrivare l'alba, con un bel canto del gallo.

M - CANTO DEL GALLO

Cambio luce gli abitanti si svegliano e fanno per uscire di casa

8: DORI

È molto semplice, vedete, ecco di nuovo la notte.

Luce della notte

9: FABRIZIO

Benissimo cara, può bastare, lasciamoli in pace per il momento.

(Sussurrato)

È domenica 18 Febbraio 1940 e non è un giorno qualunque.

10: DORI

È una fredda domenica di inverno inoltrato, è il giorno in cui nacque Fabrizio de André.

11: FABRIZIO

A Sant'Ilario sono le tre del mattino e tutti dormono. Quasi tutti.

SCENA 2. 18 FEBBRAIO 1940

La scena passa nella taverna della Cima. Caterina è incinta.

12: CATERINA

Ecco, ci risiamo, anche stanotte non si dorme. È colpa tua sai, mi hai fatto venire voglia di focaccia, ma ti avviso che

macchiati

stanotte non mi alzo. Voglio dormire piccolo mio. O piccola mia, chiunque tu sia.
Buonanotte.

(pausa)

Ahh, d'accordo d'accordo vado a prepararla. Che poi mi nasce un figlio con la voglia di focaccia sulla faccia. Poi a scuola i compagni ti prenderanno in giro e quando mi chiederai "mamma, perché ho una voglia di focaccia sulla faccia?" io dovrò dirti "perché quella notte ero stanca e volevo dormire"... ora gentilmente smettila di darmi calcetti, come vedi sto impastando.

(pausa)

e ora che c'è? Non ho più fame. Ti è passata la voglia? Facciamo i capricci già nella pancia? Ah, cominciamo bene! Andiamo a dormire, forza. A proposito, ho scelto il nome, vuoi saperlo? Se sarai maschio ti chiamerai Lucio... ma sarai femmina e ti chiamerai Teresa.

Stop del paese.

13: DORI-CORO

Ha ragione Caterina, c'è una bella bambina in arrivo. Nasce una domenica mattina di inizio estate: è il 10 giugno del 1940 e il paese è in fermento.

SCENA 3. 10 GIUGNO 1940

M - INTRO VERDI PASCOLI

Franziska, Marinella, Ninetta scendono al fiume a lavare i panni; Piero, Francesco e Francis vanno a chiamare Trainor

14: FRANCESCO

È inutile, tanto non viene!

15: PIERO

Provare non costa nulla.

16: PFG

Trainor! Trainor!

Trainor si affaccia alla finestra e guarda in basso. Gli altri guardano in alto.

17: FRANCESCO

Trainor, Andiamo giù al fiume, forza!

macchiati

- 18: TRAINOR**
Non posso devo studiare
- 19: FRANCESCO**
Avanti Trainor, "devo studiare", ogni volta!
Hai dieci secondi per scendere.
- 20: FRANCIS**
Anch'io devo studiare, ma prendi una pausa...
- 21: TRAINOR**
L'ho già visto il fiume, lo conosco bene,
atomi di ossigeno e atomi di idrogeno che
scorrono insieme...
- 22: PIERO**
Atomi di cosa?
- 23: TRAINOR**
Acqua Piero, acqua che scorre...
- 24: PIERO**
Andiamo a pescare i lucci argentati, non
vieni?
- 25: TRAINOR**
Andate a spiare le ragazze che lavano i
panni!
- 26: FRANCIS**
Beh, cosa c'è di male, chissà che ci scappi
uno sguardo malizioso o un sorriso! Magari
un bacio..
- 27: FRANCESCO**
Un bacio?! Il solito esagerato!

EFFETTO SONORO - CORO STOP

Tutti si fermano

- 28: DORI**
Fra undici anni Trainor diventerà il
farmacista del paese. Ora è un bravo
studente di medicina, tutto casa e studio,
un po' timido con le ragazze forse... ma
quando si è giovani c'è tutto il tempo per
recuperare...
- 29: FABRIZIO**
Già, basta volerlo. Ma lasciamolo studiare e

macchiati

seguiamo i tre giovanotti fin giù al torrente.

M - VERDI PASCOLI O VOLTA LA CARTA

Al fiume ci sono le ragazze che lavano il bucato: Ninetta, Franziska Maria Teresa, Marinella e Caterina. Movimento delle lavandaie corale. Le ragazze stendono un panno che è un tulle semitrasparente. Il panno diventa il torrente. Gioco di luci e di gesti tra i ragazzi e le ragazze. Quando alla canzone si sostituisce la dichiarazione di guerra di Mussolini i giochi si interrompono e tutti tornano a casa, non c'è più voglia di giocare. Finito il discorso arriva la notte.

SCENA 4. LA PROMESSA

M - GRILLI DI NOTTE.

Tutti i personaggi dormono nelle loro case, tranne Piero che esce e si dirige verso casa di Ninetta

30: PIERO
Nina... Ninetta!

31: NINETTA
Piero, dove sei Piero! Ma cosa mi hai fatto fare...

32: PIERO
Non aver paura Nina, vieni, non ci vedrà nessuno

33: NINETTA
Se lo sa mio padre sono nei guai, siamo nei guai, ho sbagliato a venire fin qui di notte... devo tornare, devo tornare subito a casa, devo...

34: PIERO
sttt. Lo so, se lo sa tuo padre dovrò cambiar paese, ma è troppo importante quello che voglio dirti...

Piero prende per mano Nina e la porta in campagna, appena fuori dal paese

35: PIERO
Guarda che luna, Ninetta mia.

36: NINETTA
È bellissima.

macchiati

- 37: PIERO**
Tu sei più bella
- 38: NINETTA**
Piero...
- 39: PIERO**
Nina... io parto domani
- 40: NINETTA**
Domani?
- 41: PIERO**
Mussolini dice che sarà una questione di pochi mesi, si chiama guerra lampo, sai? Forse non farò neppure in tempo ad arrivare al fronte.
- 42: NINETTA**
Non devi partire per forza, perché non ti nascondi nei boschi
- 43: PIERO**
Non posso Nina, io devo partire per questa guerra, per dare il mio aiuto alla nostra terra, capisci? E poi non posso diventare un fuorilegge perché al mio ritorno c'è una cosa importante che devo fare
- 44: NINETTA**
cosa c'è di più importante di stare insieme, hai detto che mi ami non ti ricordi?
- 45: PIERO**
Ninetta mia, al mio ritorno ti voglio sposare. Tu vuoi sposarmi?
- 46: NINETTA**
Io... oh Piero sì, sì sì ti voglio sposare. Ho paura di perderti, ho paura che tu possa morire, cosa faccio se non torni più, o se ti innamori di un'altra donna..
- Piero prende un papavero e lo porta a Nina.
- 47: PIERO**
Lo sai che con il papavero puoi provare la mia fedeltà, vero? Prendi un petalo e poggialo sulla mia mano, così. Ora devi

macchiati

darci un pugno.

48: NINETTA
Un pugno?

49: PIERO
Se sentiamo uno schiocco la mia fedeltà è provata, assolutamente certa.

(Nina dà un pugno al petalo e si sente lo schiocco.)

Penserò a te tutti i giorni e tutte le notti
Nina, ti scriverò ogni giorno, passeranno veloci questi mesi e saremo insieme per tutta la vita, te lo prometto

50: NINETTA
Ma tu stai attento e non fare l'eroe, io attenderò il ritorno di un soldato vivo, di un eroe morto che ne farò.

51: PIERO
Non accadrà

52: NINETTA
Ma non hai paura di morire?

TAPPETO SONORO GUERRA DI PIERO

53: PIERO
Ci ho pensato tanto in questi giorni, sai cos'è l'unica cosa che mi fa paura? L'idea di dover uccidere qualcuno. Io non voglio uccidere, non voglio tornare da assassino, questo mi fa paura. Trovarmi davanti a un soldato e sparargli in fronte o nel cuore. Lui avrebbe solo il tempo di morire, ma a me... resterebbe il tempo di vedere gli occhi di un uomo che muore. Tieni questo fiore Ninetta, così ogni volta che vedrò un campo di papaveri rossi sarà un po' come stare con te. Guarda che luna stasera... ti posso abbracciare?

Nina e Piero si abbracciano.

SCENA 5. NEL PAESINO

Piero e Ninetta si salutano, Ninetta torna a casa, Marinella presenta gli abitanti. Ogni volta che parla di un personaggio la luce si accende nella sua postazione.

54: MARINELLA

macchiati

Questa notte sono in pochi a prendere sonno. Ninetta torna a casa con il suo papavero rosso, non sa se piangere di gioia o di paura, sa solo che ha voglia di piangere e piange e stringe al petto il suo pegno d'amore. Piero rientra a casa da suo fratello Francesco, partiranno insieme. Guardate. Anche Francis è sveglio. Lui non partirà, è malato di cuore, sta parlando con sua sorella Marinella, che poi sono io.

La scena passa a Marinella e Francis nella loro casa

55: MARINELLA

Tutti gli altri ragazzi di questo paese pagherebbero per non partire

56: FRANCIS

Marinella, ancora non riesci a capire. Non sai cosa vuol dire passare la giovinezza in disparte, a spiare gli altri ragazzi giocare, a farti narrare la vita dagli occhi

57: MARINELLA

Io sono sempre rimasta con te

58: FRANCIS

e ti viene la voglia di uscire, e provare che cosa ti manca per correre al prato

59: MARINELLA

Non sei rimasto solo

60: FRANCIS

e te la tieni la voglia e rimani a pensare "ma come diavolo fanno quelli, a riprendere fiato".

61: MARINELLA

Il tuo cuore è fragile, ma tu sei forte
Franziska saluta Piero e torna a casa

62: FRANCIS

Anche la guerra mi mette da parte. Resterò solo, è il mio destino

63: MARINELLA

Io non ti lascerò. Sei il mio fratellino.

64: FRANCIS

Appena arriverà il tuo principe, te ne

macchiati

andrai

65: MARINELLA
Non mi serve un principe...

66: FRANCIS
Non ti basta un principe?

67: MARINELLA
Ho detto "non mi serve"

68: FRANCIS
Allora un re. Un giorno arriverà un re senza corona e senza scorta e busserà tre volte a questa porta.

69: MARINELLA
Quanto sei scemo!

Marinella, torna a parlare con il pubblico

70: MARINELLA
A quest'ora, ogni notte, accade qualcosa di particolare a Sant'Ilario. Nella caserma all'incrocio tra via della Povertà e vicolo dei diamanti, il brigadiere Pasquale Cafiero sta per tornare a casa dopo l'ultima ronda. Franziska apre la finestra e tende l'orecchio: aspetta il segnale dal suo amore segreto, il suo bandito bello e impossibile, l'unico che può chiamarla Marì.

Marinella, torna a casa, Miché entra in scena furtivo. Si aggira circospetto tra le abitazioni. Scruta la casa di Franziska e inizia a fare il verso di un uccello.

71: FRANZISKA
Michè?

72: MICHÉ
Ssst.

Le fa un gesto di scendere e di seguirlo, lei è molto preoccupata e scende cercando di non essere vista. Lui la prende per mano e la porta nel bosco, attraverso il pubblico.

73: FRANZISKA
Dove mi porti?!

macchiati

74: MICHÉ
Ssst.

75: FRANZISKA
Ti stanno cercando tutti, in caserma non ti sei fatto vedere

76: MICHÉ
Io non parto Marì. Ti ho portata nel bosco perché il bosco sarà la mia casa... volevo dirti questo amore mio, che forse non ci vedremo molto spesso ma quando da casa guarderai nel bosco potrai vedermi in un'ombra, in un fruscio, o portai sentirmi nel canto di una civetta notturna.

(MORE)

MICHÉ (CONTINUA)

Sono tempi pericolosi Marì ma questa è la cosa giusta. Un giorno saremo insieme te lo prometto.

77: FRANZISKA
Sarà il giorno più bello della mia vita...

Miché accompagna Franziska per via del Campo fino al limite della piazza

78: MICHÉ
Ora devo andare, è troppo pericoloso per me restare qui

79: FRANZISKA
Stai attento amore mio

80: MICHÉ
Vai Marì, io sono sempre con te.

Si abbracciano, Franziska si dirige verso casa, ma quando passa di fronte a Piazza Vecchia viene notata da Piero.

81: PIERO
Franziska!

82: FRANZISKA
Piero...

83: PIERO
Sono le due di notte, cosa fai in giro... hai incontrato Michè?

84: FRANZISKA
No... solo non riescivo a dormire perché non ho sue notizie e ho fatto due passi

85: PIERO
Franziska, secondo te da che parte sto io?

86: FRANZISKA
Ho paura Piero, non vuole partire, dice che vuole combattere nei boschi, devi farlo ragionare!

Piero sospira

87: PIERO
Stai tranquilla, vedrai che si sistema tutto

Dalla Taverna alla Cima si sente piangere Teresa: con il pianto l'audio si sposta nella taverna mentre senza audio Piero continua a tranquillizzare Franziska. Miché cerca di ascoltare cosa si dicono, ma non riesce a sentire.

88: CATERINA
Noooo... buona amore, adesso la mamma ti attacca... ora vengo a prenderti. Che se non vengo a prenderti io chi mai lo farà.

Tranquillizza Teresa e inizia a impastare il pane (lo cuocerà davvero) con una ninna nanna (ritornello creuza de ma)

Nel frattempo Pasquale ha finito di scrivere a macchina e si veste per uscire con la sua torcia. Fa un giro di ronda prima di tornare a casa (NOTA per PASQUALE: nel giro di ronda è bene tenere la torcia sempre a terra per non illuminare le persone che si trovano dentro alle case, altrimenti i muri spariscono). Cafiero arriva in piazza.

89: CAFIERO
Facciamo le ore piccole, giovanotti... dovreste andare a dormire, non è un orario per le chiacchiere questo.

90: PIERO
Ha ragione, brigadiere, ci stavamo godendo un po' di aria fresca e di stelle

91: CAFIERO

macchiati

Sempre con la testa nelle stelle voi giovani

Si sente il canto di un uccello (miché)

92: FRANZISKA

È meglio che io vada ora, buona notte Piero,
buona notte agente.

93: PIERO

Buona notte.

94: CAFIERO

(un po' sospettoso)
Buonanotte signorina Franziska.

Quando Franziska svolta per andare verso casa si volta a guardare Michè e Cafiero se ne accorge.

95: CAFIERO

Signorina? Chi stava guardando?

96: FRANZISKA

Io? Nessuno, non c'è nessuno. Buona notte.

Franziska, preoccupata, va a casa, mentre Michè rimane fermo immobile senza far rumore sperando che Cafiero non vada a controllare. Cafiero invece si incammina; appena Miché vede la luce della torcia che si avvicina si nasconde tra le case. I due si inseguono e Cafiero arriva quasi a prendere Michè quando Fabrizio ferma la scena.

EFFETTO SONORO - CORO STOP

I personaggi si bloccano

97: NINETTA

In questo momento Pasquale Cafiero sta per catturare Miché. Potrebbe portarlo in caserma per non essersi presentato alla chiamata. Potrebbe spedirlo al fronte, ma... Ma il suo destino è un altro. Miché deve diventare un fuggitivo. Un partigiano prima, poi un ricercato. Michè dovrà uccidere "chi voleva rubargli Marì" perché così recita la sua canzone. Franziska dovrà stancarsi di questo amore perché così vuole la sua canzone.

Dori toglie la torcia a Cafiero e con il cambio luce i personaggi si muovono.

macchiati

98: CAFIERO
Ahh! Mannaggia

Miché fugge nel bosco

99: PIERO
Tutto bene?

100: CAFIERO
Non è nottata, meglio andare a dormire
ragazzo, ci aspettano tempi bui...

Pasquale e Piero si salutano e tornano nelle rispettive case.
Appena sono arrivati si fermano. Un istante di silenzio
precede la musica

SCENA 6. INTERMEZZO DI MORTE E DI VITA

M - TERZO INTERMEZZO DI "TUTTI MORIMMO A STENTO".

SCENA CORALE - Morte di Piero - Teresa diventa grande.

Nella prima parte, dove si parla di guerra, i maschi che partono per la guerra si mettono in schiera in proscenio senza badare al paese: da sinistra a destra troviamo: Pasquale, Piero, Francesco e Trainor. Francis rimane in zona casa e guarda la schiera da lontano. Le femmine che stanno in schiera in fondo sono: Caterina, Ninetta e Franziska.

Marinella è seduta in casa. Piero durante la prima strofa si toglie i vestiti e resta neutro (Francesco lo guarda). Nell'intermezzo musicale gli altri aiutano l'attrice che interpretava Piero a vestirsi da Teresa. Nella seconda parte della canzone, in cui si parla d'amore, le donne vanno a riprendere i propri uomini per riportarli a casa. Francesco consegna i vestiti a Ninetta e se ne va. Ninetta torna a casa con i vestiti di Piero.

SCENA 7. FERITE DI GUERRA

101: NINETTA
Sono trascorsi quindici anni da quella notte
del 1940. Piero non è ancora tornato. Ora
Teresa ha 15 anni e aiuta la mamma alla
Taverna

102: FRANCESCO
Francesco è tornato dalla guerra senza suo
fratello Piero, ma non è più lo stesso.
Passa le giornate chiuso in casa a leggere
l'enciclopedia.

macchiati

FRANCIS E MARINELLA

103: Francis e Marinella vivono ancora insieme e aspettano la vita

104: NINETTA

Ninetta aspetta il suo Piero

105: FRANZISKA

Franziska aspetta il suo Michè che è ancora latitante.

106: MICHÉ

Mi sono vendicato di un fascista, l'ho ucciso!

107: FRANZISKA

ed è ancora nascosto nei boschi, ancora bandito.

Francesco è intento a studiare a memoria l'enciclopedia, Francis scende al bar a bere qualcosa (a piccoli sorsi), Teresa prende l'ordinazione, gli porta da bere e si ferma a parlare con lui. Marinella scende al fiume a lavare i panni, Pasquale si ferma al bar, Miché è impegnato a fare un ritratto alla sua Mari, Ninetta si reca a casa di Francesco. La scena passa a casa di Francesco

108: NINETTA

Non puoi continuare così, devi uscire Francesco, devi vivere. Dimmi qualcosa. Francesco devi parlare.

109: FRANCESCO

parlare, intransitivo, latino medievale parabolare, pronunciare suoni articolati.

110: NINETTA

così ti prenderanno per matto

111: FRANCESCO

aggettivo: di persona che non possiede l'uso della ragione, stupido, stolto.

112: NINETTA

Cos'è successo a Piero?

(Uscendo, secca)
Smettila con quei libri.

Esce e rimane a piangere vicino al muro. Si sente la macchiati

campanella della farmacia. Francis ha suonato e la luce si sposta da Trainor.

113: TRAINOR

Buongiorno Francis

114: FRANCIS

Ciao Trainor, ci sono novità?

115: TRAINOR

Ti ho preparato la medicina, per il prossimo mese sei a posto.

116: FRANCIS

(Pagando)

Tu sei a posto, ti ho già pagato le vacanze. Se non ci fossi io avresti già chiuso.

117: TRAINOR

Sei il mio cliente più affezionato

118: FRANCIS

Ah che soddisfazione. Piuttosto sei pronto per domani?

119: TRAINOR

Pronto? Per cosa?

120: FRANCIS

Per la festa. È l'unico giorno dell'anno in cui a Sant'Ilario arriva gente nuova. La nostra occasione per trovare una donna.

121: TRAINOR

Mah, lascia perdere amico mio

122: FRANCIS

Qui rischiamo di rimanere scapoli tutta la vita, ci ritroveremo su quella panchina a lanciare briciole ai piccioni

123: TRAINOR

Io non la capisco tutta questa smania per l'amore: meglio starci alla larga te lo dico io, pensa a prendere le medicine e lascia perdere l'amore. E non bere troppo domani alla festa.

124: FRANCIS

Piccoli sorsi interrotti, lo so. Comunque io non rinuncio a vivere. A costo di morire.

macchiati

TRAINOR

125: Senti un po' Francis, ragiona. Come sono gli occhi di tua sorella?

126: FRANCIS

Come sono?

127: TRAINOR

Sono belli, vispi, brillano. E il colore del suo viso, i suoi sorrisi... è una ragazza che cerca l'amore, che lo aspetta; come la Teresina, la figlia dell'oste. E ora dimmi, come sono gli occhi di Franziska. E come sono gli occhi della Ninetta? Tutte le donne che hanno trovato l'amore hanno perso il sorriso, tutte.

128: FRANCIS

(non sa come rispondere,
uscendo)

...non mi convinci Trainor, non mi convinci,
ne riparlamo alla festa.

La scena passa alla taverna

TAPPETO SONORO AMORE CHE VIENI

129: CAFIERO

Venuto dal sole o da spiagge gelate, perduto
in novembre o col vento d'estate: io t'ho
amato sempre, non t'ho amato mai, amore che
vieni, amore che vai

130: TERESA

È bellissima Brigadiere, voglio impararla a
memoria

131: CATERINA

Teresa, lascia in pace i clienti!

132: TERESA

Quando tornerà il mio fidanzato gliela
reciterò a memoria

133: CAFIERO

Così c'è un fidanzato, non lo sapevo

134: CATERINA

Non le dia retta, le piace raccontare favole

135: TERESA

Ce l'ho il fidanzato. Anzi ce l'avevo sai,

macchiati

ma non tornerà più, è morto.

136: FRANCIS
È morto?

Ninetta torna verso casa. Francesco esce e la segue con lo sguardo

137: TERESA
Sì, bruciato in piazza dalla Santa
Inquisizione

138: CAFIERO
Ora devo andare Teresa, tieni il resto.
Ninetta!

STROFA RIMINI

139: TERESA
O forse è morto a Cuba, nella rivoluzione, o
nel porto di New York nella caccia alle
streghe, oppure in nessun posto...

140: CATERINA
Teresa! Finiscila, chi vuoi che ti creda?

141: FRANCESCO
Io ti credo.

La scena passa a Cafiero e Ninetta

142: CAFIERO
Nina pensavo che domani alla festa potremmo
andarci insieme... cioè, se ti va, posso
passare a prenderti

143: NINETTA
Non so Pasquale, non mi sembra il caso, non
vorrei che la gente pensasse...

144: CAFIERO
Sono passati quindici anni; promettimi che
ci penserai.

145: NINETTA
Anch'io voglio... svagarmi un po', è che non
ci riesco... ma te lo prometto, ci penserò.
Ciao Pasquale.

macchiati

Francis raggiunge Cafiero

146: FRANCIS

Una cena romantica. Quante volte l'hai invitata senza successo?

147: CAFIERO

Troppe?

148: FRANCIS

Io posso aiutarti brigadiere; l'amore è una questione complessa.

149: CAFIERO

E cosa ne sai dell'amore?

150: FRANCIS

È quando il cuore impazzisce e ti arriva fin sulle labbra...

151: CAFIERO

E poi? Quando hai il cuore sulle labbra che fai?

152: FRANCIS

Lo lasci sulle sue... e allora puoi anche morire. Non mangio come si deve da due giorni.. se offri tu ne parliamo e questa notte convincerai la tua bella Nina.

153: CAFIERO

va bene, offro io! C'è una taverna in fondo alla via, qui in paese hanno orecchie anche i muri.

154: FRANCIS

Bravo Brigadiere!

Cafiero e Francis escono di scena

155: CATERINA

Teresa!

156: TERESA

Mamma, smettila di urlare, smettila di ordinare!

157: CATERINA

macchiati

Non la smetto per nulla signorina, io sto lavorando da stamattina all'alba per preparare la festa di domani e gradirei il tuo sostegno...

158: TERESA

Io sto lavorando, non mi fermo un attimo, ma non devo fare sempre quello che vuoi tu!

Francesco esce di casa e si dirige verso la caserma, vedendo il litigio si ferma.

159: CATERINA

Quando uscirai da questa casa farai quello che vuoi.

160: TERESA

Appena viene a prendermi il mio fidanzato vedrai come...

161: CATERINA

Adesso basta! Non esiste nessun fidanzato, finiscila con queste favole, non ti crede nessuno e nessuno mai ti vorrà con quel carattere e quella arroganza!

Caterina torna in taverna. Teresa si volta di scatto e si trova faccia a faccia con Francesco. Lui è in grande imbarazzo. Teresa lo guarda. Sorride.

162: TERESA

Lo sai che sei carino?

163: FRANCESCO

Diminutivo di caro. Gradevole alla vista, ma non proprio bello. Piacevole...

Teresa lo accarezza. Francesco esce (scappa). Teresa torna a casa. Franziska, esce di casa e si incontra con Miché.

164: MICHÉ

Ti aspetto da quasi due ore

165: FRANZISKA

Avevo paura che Cafiero mi seguisse, avevo paura che mi vedessero

166: MICHÉ

Io vivo qui da solo da quindici anni, io vivo per questi nostri momenti, lo capisci? Io vivo per te, io non ho una vita sociale,

non ho amici, non ho una camicia bianca per venire alla festa domani.

167: FRANZISKA

Sono quindici anni che ti aspetto. Sono quindici anni che ti cerco di nascosto, che vivo nella paura che ci scoprano. Vuoi che ti dica io quello che non ho? Hai sempre fatto scelte che ci hanno allontanato eppure siamo ancora qui. Ora ti chiedo di scegliere per noi.

168: MICHÉ

Non piangere Marì, te lo prometto. È che non posso sopportare l'idea che qualcuno ti voglia portare via da me. Ogni anno il giorno della festa è un incubo per me. Io conosco i paesani, ma non mi fido degli altri, non mi fido di quelli che vengono da fuori e ti vedono, da sola, così bella.

169: FRANZISKA

Devi fidarti di me.

170: MICHÉ

Io non potrei sopportare

171: FRANZISKA

Devi fidarti.

Arriva la notte e Franziska torna a casa.

M - VALZER PER UN AMORE.

Cafiero e Francis tornano. Cafiero suona a Ninetta e mima la scena descritta dalla canzone. Ninetta sembra convincersi. Luce Wood. Dalla cattiva strada si avvicina Piero. Ninetta alla fine sceglie di restare con Piero. Cafiero e Francis si guardano, poi tornano a casa.

SCENA 8. FESTA DELLA CIMA

Franziska torna a casa. Tutti dormono. Dopo circa quindici secondi si intravede il rosso dell'alba. Al canto del gallo si svegliano tutti e molto lentamente si portano nei pressi della taverna, in piazza. Caterina esce; al suo fianco Teresa. Inizia il rito solenne.

172: CATERINA

Ti sveglierai sull'indaco del mattino

M - A CIMMA

173: DE ANDRÉ

*Ti t'adesciàe 'nsce l'èndegu du matin
ch'à luxe a l'à 'n pè 'n tera e l'àtru in mà*

174: CATERINA

quando la luce ha un piede in terra e
l'altro in mare

175: DE ANDRÉ

ti t'ammiàe a ou spègio d'en tianian,

176: CATERINA

ti guarderai allo specchio di un tegamino
Il cielo si ammirerà allo specchio della
rugiada

177: DE ANDRÉ

*ou çè ou s'ammìa ao spegio d'à ruzà
ti mettiàe ou brùgu rèdennu 'nte 'n cantùn*

178: CATERINA

metterai la scopa dritta in un angolo

179: DE ANDRÉ

che se d'à a cappa a sgùggia 'n cuxin-a a stria

180: CATERINA

che se dalla cappa scivola in cucina la
strega
a forza di contare le paglie che ci sono

181: DE ANDRÉ

*a xeùà de cuntà 'e pàgge che ghe sùn
'a cimma a l'è za pinn-a, a l'è za cùxia*

182: CATERINA

la cima è già piena, è già cucita
Cielo sereno

183: TUTTI

Cielo sereno

184: CATERINA

Terra scura

185: TUTTI

Terra scusa

- 186: CATERINA**
carne tenera
- 187: TUTTI**
carne tenera
- 188: CATERINA**
non diventare nera
- 189: TUTTI**
non diventare nera
- 190: CATERINA**
non ritornare dura
- 191: TUTTI**
non ritornare dura
- 192: DE ANDRÉ**
*Cè serèn tèra scùa carne tènia nu fàte nèigra nu
turnà dùa
Bell'oueggè strapunta de tùttu bun*
- 193: CATERINA**
Bel guanciaie materasso di ogni ben di Dio
prima di battezzarla nelle erbe aromatiche
- 194: DE ANDRÉ**
prima de battezàlu 'ntou prebuggiun
- 195: CATERINA**
con due grossi aghi dritti in punta di piedi
- 196: DE ANDRÉ**
cun dui aguggiuìn dritu 'n pùnta de pè
- 197: CATERINA**
da sopra a sotto svelto la pungerai
- 198: DE ANDRÉ**
da sùrvia 'n zù fitu ti 'a punziggè
- 199: CATERINA**
aria di luna vecchia, chiaror di nebbia
- 200: DE ANDRÉ**

*àia de lùn-a vègia de ciaèu de nègia
ch'ou cègu ou pèrde 'a tèsta l'àse ou sentè*

201: CATERINA

che il chierico perde la testa e l'asino il sentiero

202: DE ANDRÉ

oudù de mà misciòu de pèrsa lègia

203: CATERINA

odore di mare mescolato a maggiorana leggera
cos'altro fare cos'altro dare al cielo

204: DE ANDRÉ

cos'àtru fa cos'àtru dâghe a ou cè

205: CATERINA

Cielo sereno

206: TUTTI

Cielo sereno

207: CATERINA

Terra scura

208: TUTTI

Terra scusa

209: CATERINA

carne tenera

210: TUTTI

carne tenera

211: CATERINA

non diventare nera

212: TUTTI

non diventare nera

213: CATERINA

non ritornare dura

214: TUTTI

non ritornare dura

215: DE ANDRÉ

macchiati

*Cè serèn tèra scùà carne tènia nu fàte nèigra nu
turnà dùa*

216: CATERINA
e nel nome di Maria

217: TUTTI
e nel nome di Maria

218: CATERINA
e nel nome di Maria

219: TUTTI
e nel nome di Maria

220: CATERINA
tutti i diavoli

221: TUTTI
tutti i diavoli

222: CATERINA
da questa pentola

223: TUTTI
da questa pentola

224: CATERINA
andate via

225: TUTTI
andate viaaaaa!!!

226: DE ANDRÉ
*e 'nt'ou nùme de Maria tùtti diài da sta pùgnatta
anène via*

I cittadini vanno a prendere i vassoi con la Cima alla genovese da offrire al pubblico. Solo Caterina resta in scena.

227: DE ANDRÉ
Poi vegnan a pigiàtela i cà mè

228: CATERINA
Poi vengono a prendertela i camerieri
ti lasciano tutto il fumo del tuo mestiere

macchiati

229: DE ANDRÉ

te lascian tùttu ou fùmmu d'ou toèu mestè

230: CATERINA

tocca allo scapolo la prima coltellata

231: DE ANDRÉ

tucca a ou fantin à prima coutelà

232: CATERINA

mangiate mangiate non sapete chi vi mangerà

233: DE ANDRÉ

mangè mangè nu sèi chi ve mangià

Si ripete il ritornello "Cielo Sereno" + "e nel nome".

Gli abitanti invitano il pubblico ad unirsi alla festa. I personaggi si comportano come paesani alla festa, Dori e Fabrizio spiegano al pubblico che si tratta di un momento di pausa tra il primo e il secondo atto. I cittadini invitano il pubblico ad assaggiare la cima e la scena si trasforma in una festa di paese informale; Franziska resta un po' defilata.

SCENA 9. LA FURIA DI MICHÉ

234: DORI FABRIZIO E FRANCESCO

Otto, sette, sei, cinque, quattro, tre, due, uno

EFFETTO SONORO - CORO STOP

Il paesino si blocca.

235: FRANCESCO

Nella grande confusione della festa stanno accadendo piccole cose interessanti. Ve lo dico io che li osservo da lontano. Ve lo dico io che mi sono tirato fuori e ora non posso più rientrare, perché quando gli altri ti vedono come matto non puoi che fare il matto. Lo scemo non esiste da solo, dietro ad ogni scemo c'è un villaggio. E ora guardate il villaggio e ditemi chi è il matto.

STACCO MATTO

236: FRANCESCO

Ninetta vive nel ricordo di mio fratello Piero. Cafiero nell'attesa di arrestare Miché, Francis nella speranza di donare ad una donna il suo cuore malato e Marinella aspetta il suo re. Poi c'è Franziska. Guardate la sua espressione: non si diverte, sa che il suo bandito la osserva: come dice la canzone?

237: CORO

Tutta notte sulla quercia l'ha seguita in mezzo ai rami, dietro il palco sull'orchestra i suoi occhi come due cani.

238: FRANCESCO

Miché non può presentarsi alla festa perché ricercato dalla polizia e controlla che nessuno si avvicini a Franziska o, come la chiama lui, alla sua Marì. Sembra molto preoccupato. E ha ragione: qualcuno si sta avvicinando per corteggiarla. Solo chi ha rinunciato all'amore può raccontare quanto sta per accadere.

Sottofondo musicale e movimenti lentissimi del paesino. Trainor prende Franziska e la avvicina ad un uomo tra il pubblico.

239: TRAINOR

E ora guardate come fanno gli idioti a morire d'amore. O a uccidere per amore, è un uomo di circa xx anni, con una lunga barba nera (descrivere), veste bla bla bla e dall'inizio della festa non ha staccato lo sguardo da lei. Franziska arrossisce, come non le capitava da anni. Arrossisce e non sa più dove nascondere gli occhi. Getta uno sguardo nella foresta ma una mano la stringe, una mano calda e nuova e i suoi occhi finalmente si fermano in quelli dello sconosciuto. Miché capisce. Esce dal suo nascondiglio e percorre la distanza che lo separa da quella maledetta festa. Entra in paese.

240: FABRIZIO

Ninetta lo scorge attraversare la piazza, non fa nemmeno in tempo a spalancare gli occhi dallo stupore che il coltello di Miché è già pronto a mezz'aria. Poi affonda.

(MORE)

FABRIZIO (CONTINUA)

Lo sconosciuto lascia le mani e gli occhi di Franziska, ricade sulle ginocchia e rimane per un attimo tutto contratto, quasi che la sua vita fosse aggrappata a quel coltello. Quando Miché sfilava la lama.. tutto è finito.

Dori ha in mano il telo rosso che diventa il sangue.

241: FRANZISKA

(spaventata)
Miché cos'hai fatto?

242: MICHÉ

(tra i denti, con rabbia, a lei)
Cos'hai fatto tu?

Arriva Pasquale Cafiero usando le mani come se avesse una pistola in pugno

243: CAFIERO

Fermo! Non muovere un muscolo
(Gli gira il braccio dietro la schiena e lo ammanetta)
Questa volta hai finito di scappare
(Rivolto a tutto il pubblico)
Tornate a casa, signori la festa è finita.
Avanti, non c'è niente da vedere, andate.

Pasquale porta Miché in prigione, Gli abitanti tornano a casa, invitando il pubblico a tornare al posto.

EFFETTO GRILLI

Notte con i grilli, Teresa si mette un cuscino sulla pancia.

SCENA 10. UNA NOTTE CHE VALE DIECI ANNI

244: DORI

Una notte che vale 10 anni. E non accade molto: Franziska è andata a trovare Miché quasi tutti i giorni ma giorno per giorno i suoi occhi si sono spenti. Troppe lacrime forse. I sorrisi sono scomparsi dal suo volto. Il sogno si è rattrappito.

macchiati

Pasquale esce dalla caserma con la sua torcia, arriva in centro e si rivolge direttamente al pubblico

245: CAFIERO

Fin da bambino mi hanno insegnato che al mondo c'è il bene e c'è il male e bisogna scegliere da che parte stare. Mi hanno detto che se stai dalla parte giusta non potrai essere sconfitto. Nella mia caserma ci sono delle sbarre che segnano il confine tra il bene e il male, tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato e io sto seduto dalla parte giusta. Eppure c'è qualcosa che non torna. Ho passato anni a cacciare quell'uomo, lo disprezzavo e lo volevo vedere in prigione. Ora non so. In fondo ha lottato con tutte le sue forze per non perdere la sua Marì. Ha sbagliato, certo, ma ha lottato. Forse quel bandito è una persona migliore di me.

Entra in caserma. Si mette a lavorare. Si addormenta. Franziska arriva alla prigione. Michè ha le mani appoggiate fuori dalle sbarre. Lei le prende

246: MICHÉ

Marì, amore mio. Finalmente, è tutto il giorno che...

Pasquale si sveglia e resta in ascolto senza disturbare. Il coro sussurra "la canzone dell'amore perduto"

247: CORO

*Ricordi sbocciavano le viole
Con le nostre parole
Non ci lasceremo mai
Mai e poi mai*

248: FRANZISKA

ssst. Ricordi quando ci siamo incontrati. La prima volta. Sbocciavano le viole con le nostre parole 'non ci lasceremo mai'

249: MICHÉ

mai mai mai e poi mai

250: FRANZISKA

mai e poi..

251: CORO

*Vorrei dirti, ora, le stesse cose
Ma come fan presto, amore
Ad appassire le rose
Così per noi*

macchiati

- 252: MICHÉ**
mai e poi mai, lo ricordo, certo lo ricordo
Marì
- 253: FRANZISKA**
vorrei dirti ora le stesse cose
- 254: MICHÉ**
ma?
- 255: FRANZISKA**
ma come fan presto, amore ad appassire le
rose. E così per noi
- 256: CORO**
*L'amore che strappa i capelli
È perduto ormai*
- 257: MICHÉ**
non dire questo, lo sai che
- 258: FRANZISKA**
l'amore che strappa i capelli è finito
ormai, non resta che qualche
- 259: CORO**
*Non resta che qualche svogliata carezza
E un po' di tenerezza*
- 260: MICHÉ**
io ti amo Marì e anche tu mi ami, dimmi che
mi ami
- 261: FRANZISKA**
non resta che qualche svogliata carezza. E
un po' di tenerezza.
- 262: FRANZISKA**
Lo so che ora stai male Miché e quando ti
troverai in mano quei fiori appassiti al
sole di un aprile ormai lontano forse li
rimpiangerai e piangerai. Non è male
piangere. Te lo assicuro. E piangerai.
- 263: CORO**
*Ma sarà la prima
Che incontri per strada
Che tu coprirai d'oro
Per un bacio mai dato
Per un amore nuovo
(X2)*

- 264: MICHÉ**
non andare Marì
- 265: FRANZISKA**
(andandosene)
per un amore nuovo.

Silenzio. Lungo.

- 266: CAFIERO**
Don Miché, dormite?
- 267: MICHÉ**
Non sono abituato a dormire sul letto
Cafiero, io dormo sugli alberi.
- 268: CAFIERO**
Sono passati nove anni Michè.
- 269: MICHÉ**
Cosa vuole, sono abitudinario. Che anno
siamo?
- 270: CAFIERO**
1964.
- 271: MICHÉ**
1964. Qualche novità in paese?
- 272: CAFIERO**
Teresa, la figlia dell'oste. E incinta.
- 273: MICHÉ**
Davvero? Di chi?
- 274: CAFIERO**
Non si sa. Girano solo voci.
- 275: MICHÉ**
Voci?
- 276: CAFIERO**
Il matto.
- 277: MICHÉ**
Francesco?

macchiati

- 278: CAFIERO**
Sì, ma non lo deve sapere nessuno. Lo sanno tutti tranne lui, sa... non è il caso...
- 279: MICHÉ**
Questo mondo gira al rovescio, vero brigadiere?
- 280: CAFIERO**
Sentite un po', lo gradite un buon caffè?
- 281: MICHÉ**
Quando le cose girano storte è meglio saltare giù...
- 282: CAFIERO**
Saltare giù dove?
- 283: MICHÉ**
E beviamoci questo caffè brigadiere.
- 284: CAFIERO**
Un po' di musica?
- 285: MICHÉ**
Un po' di musica.

Pasquale accende la musica. Si fa wood.

SCENA 11. TEMPO DEGLI ADDII

M - MARINELLA MINA E DE ANDRÉ

Marinella danza in un telo telo bianco e azzurro; al termine della Musica giace a terra. Dori si avvicina con un'arancia

- 286: DORI**
Vuoi delle arance? Vengono dalla Cina.
- 287: MARINELLA**
Tu chi sei?
- 288: DORI**
Sono ciò che stai cercando da una vita, in riva al fiume. Prendi.

Suzanne offre l'arancia a Marinella. Marinella è tentata ma si ritrae all'ultimo spaventata.

macchiati

289: MARINELLA

Devo tornare da mio fratello.

290: DORI

Sei sicura?

291: MARINELLA

Ha bisogno di me. È malato.

292: DORI

Quando sarà il momento, ti troverà senza cercarti.

293: MARINELLA

Tu chi sei?

Suzanne offre di nuovo l'arancia a Marinella che si avvicina lentamente e la afferra. In quel momento parte la musica

M - SUZANNE

Suzanne. Luce Wood. Danza dei morti, il fiume si ritira con Marinella e Suzanne. Alla fine della musica giunge in paese la notizia: Francis trova a terra il vestito di Marinella.

CAMBIO LUCE

Francis si sente male e cade al suolo, lo soccorre Trainor e lo porta in farmacia.

294: TRAINOR

Francis! Aiutatemi! Aiutatemi! Portiamolo dentro. Non agitarti Francis, stai tranquillo.

Giro luci nel paesino. Francis in fin di vita resta in Farmacia. Pasquale li va a trovare: gesticolando Trainor spiega la situazione a Pasquale che esce e incontra Franziska e Caterina. Spiega la situazione e torna in caserma, dove racconta anche a Michè, Franziska parla con Ninetta e Ninetta con Francesco, mentre Teresa racconta a Caterina. Arriva la sera; Teresa vede Francesco sulla panchina e lo raggiunge.

295: TERESA

Dicono che non vivrà a lungo. È stato troppo per lui. Sua sorella era la sua vita e morta lei morirà anche lui. Non credi? Hai qualche definizione giusta per questo momento?

(Si guardano e lui fa per parlare)

No lascia stare, voglio parlarti io oggi. Ti va? Non sei scappato, lo prendo per un sì. Sai mi chiedevo, chissà se Marinella e

Francis si erano detti tutto prima di, prima che lei morisse. Sai, le cose importanti che se uno se le tiene dentro poi quando succedono queste cose gli rimane il rimorso per tutta la vita. Le cose importanti... bisogna dirsele quelle, anche se è difficile, bisogna trovare il modo, il coraggio di... sai una cosa? Vuoi sapere una cosa importante?

Francesco si alza e avanza verso il pubblico. Tutti i paesani lo fissano e iniziano a bisbigliare frasi su di lui

296: TERESA

Francesco aspetta, ti prego non scappare.

Teresa si blocca in mezzo alla piazza con la mano tesa verso Francesco

297: FRANCESCO

(Al pubblico)

Tu prova ad avere un mondo nel cuore e non riesci ad esprimerlo

Tutti iniziano a bisbigliare. "Ecco che scappa, non parla, guardalo, scappa dalle parole"... Iniziano a ridacchiare

298: FRANCESCO

Non riesci ad esprimerlo con le parole e la luce del giorno si divide la piazza tra un villaggio che ride e te, lo scemo

(tutti bisbigliano la parola scemo)

che passa. E nemmeno la notte ti lascia da solo, gli altri sognan se stessi e tu? Sogni di loro.

Torna verso Teresa e le gira attorno, lei è sempre bloccata

299: FRANCESCO

Eh sì anche tu andresti a cercare parole sicure per farti ascoltare.

Prende la mano di Teresa e la fa girare: ora i due sono uno di fronte all'altro il coro continua a bisbigliare sempre più forte

300: FRANCESCO

Per stupire mezz'ora basta un libro di storia... Io cercai di imparare la Treccani a memoria. E dopo maiale, Majakovskij, malfatto, continuarono gli altri fino a leggermi

macchiati

TUTTI

301: Matto!

Francesco si volta verso il pubblico e Teresa si rianima, mentre i paesani tornano alle proprie faccende nelle case

302: TERESA

sai una cosa? Vuoi sapere una cosa importante?

303: FRANCESCO

Importante dal latino importare, portare dentro.

304: TERESA

Riguarda proprio qualcosa che porto dentro. O qualcuno, questo figlio che sta crescendo non è solo mio lo sai? Francesco, hai capito cosa ti sto dicendo?

305: FRANCESCO

Gerundio presente del verbo dire, esprimere, pronunciare

306: TERESA

Non fare così, guardami e dimmi se hai capito.

307: FRANCESCO

Capire, comprendere...

308: TERESA

Smettila! Basta! Tu non sei matto lo sai? Questa è una cosa importante e tu non devi fare il matto. Non devi fare il matto

(Teresa piange. Francesco senza guardarla prova ad appoggiarle una mano sulla spalla, ma le lo scaccia)

Vattene! Vattene!

Francesco se ne va.

M - UN MALATO DI CUORE.

Marinella si avvicina a Francis, fa per prenderlo quando Teresa la chiama.

309: TERESA

macchiati

Aspetta.

Stop alla musica. Marinella si volta verso Teresa

310: TERESA

Non ce la faccio. Non ce la faccio

M - RIMINI

Teresa toglie il cuscino dalla pancia e lo porge a Marinella, che riprende il cammino.

311: MICHÉ

Ferma!

(Stop Musica)

Tu puoi aprirmi questa porta, vero?

Marinella fa un cenno d'assenso

312: MICHÉ

(ci pensa un attimo, poi decide)

D'accordo.

M - BALLATA DI MICHÉ

Miché si toglie il costume da personaggio e inizia a seguire Marinella. Quando Miché passa dietro a Franziska la sfiora. Lei sente un brivido e piange sommessamente.

Buio.

SCENA 12. ULTIMO GIORNO

313: NINETTA

Domenica 10 gennaio 1999: nel Paesino di Sant'Ilario siamo rimasti in sei. Ninetta e Franziska, Francesco e Teresa, Cafiero e Caterina. Trainor è morto nella sua farmacia, un esperimento sbagliato.

314: MARINELLA

Come quegli idioti che muoion d'amore... mio fratello Francis per esempio, che ha lasciato il cuore su due labbra... di rosa.

315: NINETTA

Viviamo da anni nel ricordo, come se niente fosse cambiato. Come se gli altri fossero

macchiati

ancora qui... con noi.

Luce. Tutti in scena. Vivi e morti insieme.

316: MARINELLA

Questa è la storia del paesino di Sant'Ilario, una storia inventata, una storia sbagliata. una storia di

317: CATERINA

Uomini, donne, amori e miserie

318: TRAINOR

gelosie devastatrici, invidie, carezze e baci mai dati,

319: MICHÉ

ambizioni meschine e millenarie paure

320: FRANZISKA

inesauribili astuzie

321: CAFIERO

solitudini, noie, vanità, riti antichi e pettegolezzi,

322: FRANCESCO

È la storia di un paese inventato di cui avete visto poco e avete immaginato il resto

M - FINALE PRINCESA

*O matu
O céu
A senda
A escola
A igreja
A desonra
A saia
O esmalte
O espelho
O batom
O medo
A rua
A bombadeira
A vertigem
O encanto
A magia
Os carros
A policia
A canseira
O brio*

*O noivo
O capanga
O fidalgo
O porcalhão
O azar
A bebedeira
As pancadas
Os carinhos
A falta
O nojo
A formosura
Viver*

323: MARINELLA
la campagna

324: FRANCIS
il cielo

325: MARINELLA
i sentieri

326: FRANCIS
la scuola

327: FRANCESCO
la chiesa

328: MICHÉ
la vergogna

329: CATERINA
la gonna

330: FRANZISKA
lo smalto, lo specchio, il rossetto

331: CAFIERO
la paura

332: MICHÉ
la strada

333: FRANZISKA
la bombadeira

334: MICHÉ
la vertigine

macchiati

- 335: FRANZISKA**
l'incantesimo
- 336: MICHÉ**
la magia,
- 337: CAFIERO**
le macchine, la polizia
- 338: CATERINA**
la stanchezza, la dignità
- 339: NINETTA**
il fidanzato,
- 340: CAFIERO**
lo sgherro,
- 341: CATERINA**
il gransignore
- 342: TRAINOR**
lo sporcaccione
- 343: MICHÉ**
la sfortuna, la sbronza, le botte
- 344: FRANCESCO**
le carezze
- 345: TRAINOR**
il fallimento, lo schifo, la bellezza...
insomma: la vita.
- 346: DORI**
Sono le 2.30 del mattino di lunedì 11
gennaio 1999.

REGISTRAZIONE

- 347: DE ANDRÉ**
Grazie... Vado a fumarmi una sigaretta. Grazie
a tutti, buona notte e buona fortuna.

Buio.

Fine.

macchiati